

# Corrispondenza di Ferruccio Ferri

## Alcune lettere non ancora pubblicate: brani particolarmente significativi

- Zona di guerra 3/16

Padre carissimo,... Ho trovato tanti amici paesani che sono al 27, 28° reggimento fanteria... ho trovati i seguenti Pietro di Polacco, il Pagliaino Santi e il Barbetta Giustino e il Paolucci ossia il marito della Nunziata di Maramao, Nello di Briso, Mero del becchino, Corrado del Marcocci, Amedeo di Betino, il Billino ammazza maiali e Checco (....). Non vi potete immaginare appena che mi hanno veduto dalla contentezza piangevano e io pure, trovarmi circondato da tutti questi amici....

---

- Zona di guerra, 7/12/1916

Caro Padre, vi faccio sapere che dal giorno 3 che mi trovo alle baracche dove ero prima chiamato Dobra ossia il posto dove risiedo si chiama Sanesenchia (?) e quindi ci si starà per qualche poco di tempo riposandosi e dopo si tornerà alla nostra vecchia Plava che lì vi posso dire che è un fronte che non è tanto pericoloso (....). Insomma che se Dio mi farà vivere verrà il giorno....

---

- Senza data

Consorte mia carissima,

ti aggiungo questo piccolo foglietto dove ti do il mirallegro delle tue lunghe lettere e dove mi fai sapere tante cose (....). Dice che il tuo nonno è passato all'altra vita cosa che mi ha dato molto dispiacere capisco che muoiono ancora più giovani cosa vuoi dire è sempre usato che si deve morire (....).

---

- Zona di guerra 25/7/1917

Padre Carissimo,

in data del 24 ho ricevuto la vostra desiderata lettera dalla quale ho compreso l'ottimo stato di vostra salute e di questo ne godo molto piacere (....). Le altre cose ... ci vuole rassegnazione e pazienza affinché tutto possa terminare. Sento che costà fa un discreto caldo, qua poi non se ne tratti, manca poco che non si prenda fuoco specie con tutti i giorni zaino in spalla dunque potete immaginarvi, però che sono contento che fino sto qui il pericolo non c'è e questo non è poco però non c'è da farci assegnazione perché da un giorno all'altro potrebbe esserci la partenza, basta in ogni modo bisogna farsi coraggio tanto ci sono tanto abituato che non mi spavento nemmeno, sempre con te nella benedetta speranza (....). Mi vogliono (far) fare il barbiere, non so quello che farò, mi hanno promesso che se faccio il barbiere mi trattengono qui per più

tempo, io semmai lo faccio per questo (...). Sento che costà avete incominciato la trebbiatura, riguardatevi da coteste donne perché faranno come l'anno scorso (...).

---

- Treviglio, 7/12/1917

Mio caro Padre,

ah! Dopo 36 giorni finalmente ho ricevuto un vostro scritto (...). Debbo dirvi che questa sera facilmente parta anche di qui dunque non mi state a scrivere a nessun indirizzo fino che non ricevete nuovo indirizzo (...).

---

- Zona di guerra, 17/12/1917

Caro Padre anche quest'anno siamo approssimati al S. Natale e tutto mi rimane difficile per poterlo fare assieme. Ed io mi anticipo per augurarvi un buon Natale con la speranza che sia questo l'ultimo che si faccia così disseparsi. Come lo auguro a tutti (...). Credo certo che avrete ricevuto la lettera da Treviglio e la prima che ho scritto dalla zona dove vi dicevo tante cose (...). Qua fiocca la neve e fa un discreto fresco e quindi conviene battere i talloni per terra e soffiarsi sulle mani, e costà? Sarà più mite certo (...)

---

Cara mia Pierina,

anche a te individualmente ti scrivo queste due parole perché tu stia sempre più contenta e tranquilla (...). Pure a te Pierina ti anticipo tanti auguri per il S. Natale ti mando un augurio dal profondo del cuore e anche tranquillizzarvi nei vostri pensieri e voglia Dio che in quel giorno sia un giorno di conforto stringendovi ai vostri cari al seno

---

- Zona di guerra 24/12/1917

Padre Carissimo,

con sommo piacere ho ricevuto vostra lettera, che dalla quale ho potuto comprendere che tutti godiate ottima salute (...). Provo molta consolazione sapendo di Bato del Caciolaio che quantunque l'hanno pianto morto e invece è vivo, ah! Sì che questo è un grosso piacere (...).

---

- Zona di guerra, 21/3/1918

Mio caro Padre,

ieri giorni 20 ebbi il piacere di ricevere vostra desiderata lettera (...). Avrei dovuto aspettare qualche altro giorno per farvi giungere questa mia e farvela arrivare a tempo opportuno per il giorno della Santa Pasqua ma giacché devo far risposta alla vostra, ed allora anticipatamente vi giungano numerosi i miei auguri da dividere a tutta l'intiera famiglia e i componenti tutti della parentela. Giacché anche quest'anno mi sono avvisto che è nulla pensare a volerla fare assieme

che tutto è invano pensarci. (...) Ma quantunque lontani mi rammento sempre dei vecchi costumi che mi avete insegnato ed allora non mi resta che chiedervi perdono se qualche volta posso aver mancato. Quantunque sono quasi 24 mesi che mi trovo diviso da voi tutti che sfortunatamente non abbiamo potuto contanto e di essersi qualche volta scorrucciati? Ripeto ancora vi auguro una buona e santa Pasqua con tutta l'intiera famiglia. Io come vita guerresca certo non è da confrontarla a come la farete voi quantunque quel giorno è caro ma più caro sarebbe se la potessi fare assieme coi nostri figli ma caro babbo è inutile pensarci, facciamoci tutti coraggio e speriamo che sia una bella volta l'ultima però mi ricordo che lo dissi anche anno ed invece sono qui (...).

Cara la mia consorte,

ti ringrazio delle tue amate parole (...) anch'io sarei più contento di te per levarmi queste spoglie che tanto mi sono annoiato, ma vedo bene che con questo sperare mi è venuto a noia e cosicché chissà Dio quando sarà quel giorno. Ma speriamo per Pasqua come tu mi dici che venga questa pace? Ma è vero? Me lo assicuri? Se è vero ti pago bere sai non scherzo mica (...). Sono contento che mio Falierino ora sta bene è fatto secco parecchio? O Foschino è sempre grasso e sempre buono e dimmelo parla bene ora che dice? (...).

- 
- Brunico, 20/12/1918

Padre carissimo,

questo anno ancora siamo arrivati alle sante feste natalizie e tutto è difficile poterle passare in compagnia. Ed io non potendo fare altro ho pensato parteciparvi con questa mia con la speranza che per il giorno del Santa Natale sia in vostro possesso così almeno vi passerà il giorno un po' meglio (...). Per il giorno della detta festa spero passarla discretamente pure io, certo come i soldati! Ma insomma che nella piccola mia batteria siamo una quarantina abbiamo pensato ossia si è incaricato il mio tenente di fare un 'accatto' nel periodo di una decina di giorni; di sborsare un ventino al giorno, per ridurre una sommetta di lire, per comperare un po' di più di quello che ci danno e così mangeremo in un grande tavole che stanno costruendo oggi con in mezzo l'albero di Natale.. Ieri in questi monti carichi di neve, si è tagliato un abete dunque vedete che anche noi quantunque soldati si 'accorre' alle vecchie usanze ossia alle usanze che adoperano costà.

- 
- Brunech, 6/1/1919

Cari voi tutti di famiglia, oggi ricorrendo il mio natalizio e trovandomi così lontano, mi consolo solo parteciparvi con questa mia (...), tornando oggi stesso dalla Boemia, dopo 12 giorni di mia assenza da Brunech (...) io sono partito per la Boemia il giorno 24 ossia la vigilia di Natale cosicché il Natale e il primo dell'anno li ho passati in viaggio e mi sono svagato un po' vedendo cose che non avevo mai veduto. Arrivati poi a una città dove ci siamo fermati si è ricevuto molte accoglienze coperte di bandiere tricolore e quello che più avevo piacere che davano della birra e salamini e pane che quello poi è il più bel diletto che possa provare (...).

---

- 11/2/1919

Caro babbo, credevo di trovarmi già a casa ma invece ora hanno aperto le licenze pure per noi ossia dall'85 all'88 cosicché è più facile venire in licenza di dieci giorni che in licenza illimitata, credete che a me mi è incominciato a rombare la testa (...).

---

- Brunico, 22.4.1919

Cara Pierina,

proprio il mattino che ricorreva la S. Pasqua mi è giunta la tua desiderata (lettera), assieme a quella di Corinna che il giorno stesso gli ho fatto risposta, spero l'avrà ricevuta. Non puoi immaginare il dolore che ho provato quel giorno, pensando che mi ero fatto di un concetto di essere al tuo fianco come ci avevano promesso che tanto è vero manca solo il partire perché la licenza è belle fatta, veduta coi miei occhi, ma però manca il più e chissà quando sarà quel giorno? Speriamo presto ma fino oggi tutto è all'oscuro, nulla sappiamo.

Il giorno di Pasqua come vita militare non ho luogo di lagnarmi, insomma l'ho passata mediocre, e tu come l'hai passata? (...) è inutile sono sfortunato, figurati ho sempre rabbia non ho voglia nemmeno di parlare. Tutto mi fa uggia. (...) Penso pure che chi sa se sarò a casa per quando succederà il tuo caso ... ! sì che quello mi dispiacerebbe però mi voglio augurare che sia al tuo fianco e se in caso non ci fossi ti auguro tante belle cose e che tu possa sgravare felicemente (...).